1950 65 2015 Anni di Storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 66 - N° 73 — Caracas, venerdì 24 aprile 2015 — Deposito legale: 76/0788

@voceditalia — www.voce.com.ve — La Voce d'Italia

L'erede...

(Servizio a pagina 3)

Giovanni Lo Porto è caduto sotto i colpi di un drone della Cia, fu rapito in Pakistan nel 2012

Cooperante italiano ucciso in un raid USA

Obama: "A nome del governo, porgo le nostre più profonde scuse". Matteo Renzi ha espresso "profondo dolore per la morte di un italiano che ha dedicato la sua vita al servizio degli altri"

NEW YORK - Un'operazione della Cia, piena di errori, è costata la vita a Giovanni Lo Porto il cooperante italiano rapito in Pakistan nel 2012: è stato ucciso a gennaio da un razzo sparato da un drone dell'Agenzia contro un covo di al Qaida in Pakistan, non lontano dal confine afghano.

L'uomo, 39 anni, si trovava nella regione per la ong Welt Hunger Hilfe (Aiuto alla fame nel mondo) e si occupava della costruzione di alloggi di emergenza nel sud del Punjab.

Obama: "Gli Usa chiedono scusa. Come presidente e comandante in capo mi assumo la piena responsabilità delle nostre operazioni antiterrorismo e di quanto è accaduto".

Il premier Matteo Renzi ha espresso "profondo dolore per la morte di un italiano che ha dedicato la sua vita al servizio degli altri".

Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che ha espresso tristezza per "il tragico e fatale errore dei nostri alleati americani, riconosciuto dal presidente Obama".

Ed aggiunge: "La responsabilità della morte di Lo Porto e di Weinstein è integralmente dei terroristi, contro i quali confermiamo l'impegno dell'Italia con i nostri alleati".

(Servizio a pagina 3)

PER RIVIVERE "SANREMO"

...Una storia...Una vita...Una canzone...

(Servizio a pagina 2)

IMMIGRAZIONE

L'Ue triplica le risorse per Triton

(Servizio a pagina 6)

ITALICUM

Minoranza in ansia: cambiare la legge elettorale

(Servizio a pagina 7)

JOBS ACT

Boom contratti a tempo indeterminato

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA

A Felipe González la solidarietà di Cardoso, Lagos e Sanguinetti

CARACAS – La reazione è stata immediata. E l'ex presidente del governo spagnolo, Felipe González, ha ricevuto la solidarietà automatica di tre ex presidenti latinoamericani: Fernando Henrique Cardoso (Brasile), Ricardo Lagos (Cile) e Julio María Sanguinetti (Uruguay). In Spagna, invece, anche se dalla sponda opposta, la solidarietà è arrivata dall'ex premier conservatore, Josè Marìa Aznar. Insomma, la decisione dell'Assemblea Nazionale di dichiarare il leader socialista spagnolo, Felipe Gonzàlez, persona "non grata" ha ottenuto l'effetto contrario, a livello internazionale.

Intanto non si placa la polemica diplomatica tra il governo della penisola iberica e quello del presidente Maduro.

- Non desideriamo la rottura delle relazioni diplomatiche col Venezuela – ha detto il ministro degli Esteri spagnolo, José Manuel García-Margallo che comunque ha giustificato l'aver richiamato a Madrid l'ambasciatore spagnolo "per rispetto alla dignità del Paese". Il ministro, inoltre, ha elogiato l'iniziativa di Felipe Gonzàlez che si è offerto di collaborare con il "team" di avvocati che difendono il leader di Voluntad Popular, Leopoldo López, e il Sindaco di Caracas, il connazionale Antonio Ledezma, ancora oggi nella prigione di Ramo Verde.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT

Europa League, Napoli e Fiorentina in semifinale

TSIPRAS CHIEDE TEMPO

Merkel: "Tutto pur di evitare il default"

(Servizio a pagina 8)

Del Centro Italiano Venezolano
di Caracas

La Voce

Per rivivere "Sanremo"

...Una storia...Una vita...Una canzone...

CARACAS.- Magnifico lo spettacolo! Un singolare applauso a quanti, ideandolo e mettendolo in scena, hanno saputo elogiare la musica, la poesia, i sentimenti autentici di quella indimenticabile italianità che tutti sappiamo custodire nel profondo del cuore ed alla quale, regaliamo pensieri, desideri...rimpianti di un tempo (forse "più difficile"... ma tanto felice).

"Una storia..Una vita...Una canzone", è stato lo spettacolo che, in occasione dell'"Anno della Lingua Italiana", in concomitanza con il "Cinquantesimo Anniversario del C.I.V.", ci ha riunito nel Salone Italia per un bellissimo e, gratamente imprevedibile, appuntamento musicale.

Affidato alla direzione artistica del Maestro Andres Roig e quella vocale di Andy Perillo, Angelo Guarracino e Andres Roig, lo spettacolo, èstato organizzato dalla Giunta Direttiva, la Commissione di Cultura del C.I.V. e, presentato, dalla dott.ssa Daniela Di Loreto con Alessandro Venturini.

La magia musicale ci ha regalato una notte davvero particolare: un magnifico salto a ritroso nel tempo, rinverdendo, attraverso motivi canori, momenti indimenticabili di vita, sogni, amori appassionati....

I cantanti: Laura Osorio, Nathaly Toledo, Tabatha Perez, Alexandra Gil, Andy Perillo, Angel Faria, Angelo Guarracino, Humberto Faggiano, Jim Oropeza, Mario Puglia e Rafael Villino, accompagnati dalla stupenda Orchestra composta da quindici musicisti e diretta dal Maestro Gregory Antonetti, hanno deliziato gli spettatori, interpretando ben venticinque brani canori.

"Grazie dei fiori", "Volare", "Io che non vivo", "Che sarà...", "Sincerità", "La Solitudine", "Maledetta Primavera", sono stati alcuni immortali motivi canori che hanno risvegliato tra la densa platea: ricordi, desideri, amori....nostalgie...

La canzone più votata:"Con te partirò", interpretata da Laura Osorio e Angel Faria. Al secondo posto:"Io che non vivo..." ed al terzo:"4 Marzo 1943", interpretate da Angelo Guarracino.

Alla Giunta Direttiva, alla Commissione di Cultura: a quanti hanno collaborato appassionatamente alla messa in scena dello spettacolo, un grazie di cuore e le congratulazioni di tutti i presenti per questo: "spaccato di magia musicale, vibrante di romantica ed unica italianità"!

Estimados lectores, socios del CIV y amigos

Con mucho entusiasmo les anunciamos que estamos trabajando para seguir brindándoles la más completa información de todo lo que acontece en el CIV con una imagen fresca y renovada.

En la "Nuova Voce del CIV" podrán encontrar los datos y asuntos de interés que se desarrollan en nuestro Centro; actividades organizadas por Junta Directiva y Comité de Damas, pero también otras manifestaciones importantes relativas al deporte, el arte y la cultura, así como entrevistas a destacadas personalidades de nuestro CIV.

Más información del CIV
a tan sólo un click -> www.voce.com.ve / www.civ.com.ve

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagioni

LA RIFLESSIONE

La 'dottrina Obama' e i suoi effetti collaterali

Ugo Caltagirone

"La crudele e amara verità, nella nebbia della guerra al terrorismo, è che si possono compiere errori, a volte mortali": col volto contrito Barack Obama chiede scusa per la morte di Giovanni Lo Porto e Warren Weinstein, i due ostaggi di al Qaida uccisi nel corso di un attacco Usa condotto coi droni al confine tra Pakistan e Aghnaistan. Ma l'espressione rabbuiata del presidente americano tradisce anche l'irritazione per l'ennesimo fallimento di una di quelle operazioni - dai raid aerei ai blitz delle forze speciali - che rappresentano il cuore della sua strategia sul fronte della lotta al terrore. Il nocciolo di quella 'dottrina Obama' con cui la Casa Bianca ha voluto superare una volta per tutte l'era Bush e la logica dei 'boots on the ground', quella delle guerre in Iraq e in Afghanistan sviluppata dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. Per Obama i pilastri per la difesa della sicurezza nazionale sono oggi due. In primo luogo il multilateralismo, coinvolgendo la comunità internazionale nelle principali aree di crisi, vedi la lotta all'Isis in Iraq e Siria. In secondo luogo le operazioni mirate sul campo, per uccidere i principali nemici dell'America e liberare gli ostaggi. Ma dopo lo spettacolare successo del blitz che nel maggio del 2011 portò all'uccisione di Osama bin Laden, è stata una lunga serie di debacle. L'ultima, tra le più clamorose, quella del blitz fallito delle forze speciali Usa per liberare il reporter americano James Foley, poi decapitato dai militanti dello stato islamico. Senza contare gli "effetti collaterali" provocati dall'uso dei droni o dal ricorso ad operazioni di altissimo rischio di piccoli commando super addestrati. Effetti come la morte di civili innocenti o degli stessi ostaggi. Del resto - come scriveva giorni fa la rivista Foreign Policy - da quando Obama è alla Casa Bianca il ricorso ai droni è diventato sempre più massiccio: negli ultimi tre anni i raid sono stati ben 239, cinque volte di più dei 44 ordinati nell'intera presidenza del predecessore Bush. Mai come in questa fase un presidente Usa ha esteso i suoi poteri su tale fronte, uccidendo terroristi o presunti tali in giro per il mondo, dall'Afghanistan al Pakistan, dallo Yemen alla Somalia. Anche cittadini americani membri di al Qaida, in alcuni casi. Aspetto, quest'ultimo, che solleva più di un dubbio dal punto di vista legale: si può uccidere un cittadino Usa se non rappresenta una immediata minaccia? Il dibattito è aperto da tempo. "Il nostro dovere è quello di colpire le roccaforti del terrorismo", si difende il portavoce della Casa Bianca, Josh Earnest, ribadendo come le autorità Usa non sapevano della presenza nel compound di al Qaida nè di Lo Porto e Weinestein nè degli atri due cittadini Usa appartenenti ad al Qaida. Ma la morte dei due ostaggi apre inevitabilmente una fase di riflessione. E la stessa Casa Bianca riconosce come l'episodio "solleva legittime domande sulla necessità o meno di cambiare". Per questo Obama ha ordinato una revisione dei protocolli che rigaurdano le operazioni condotte con i droni.

Il cooperante italiano rapito in Pakistan nel 2012 è stato ucciso a gennaio da un razzo sparato da un drone dell'Agenzia contro un covo di al Qaida in Pakistan. Obama: "Porgo le nostre più profonde scuse"

Giovanni Lo Porto ucciso in un raid Usa

NEW YORK - Un'operazione della Cia, piena di errori, è costata la vita a Giovanni Lo Porto, il cooperante italiano rapito in Pakistan nel 2012: è stato ucciso a gennaio da un razzo sparato da un drone dell'Agenzia contro un covo di al Qaida in Pakistan, non lontano dal confine afghano. E nello stesso raid è stato ucciso anche un altro ostaggio, un americano, Warren Weinstein, che era stato rapito nel 2011. "A nome del governo, porgo le nostre più profonde scuse alle famiglie", ha detto Obama in una dichiarazione in diretta tv. "Come presidente e comandante in capo - ha aggiunto - mi assumo la piena responsabilità delle nostre operazioni antiterrorismo" e di quanto è accaduto. Il premier Matteo Renzi, che è stato informato mercoledì direttamente da Obama, ha espresso "profondo dolore per la morte di un italiano che ha dedicato la sua vita al servizio degli altri". "La responsabilità della morte di Lo Porto e di Weinstein è integralmente dei terroristi, contro i quali confermiamo l'impegno dell'Italia con i nostri alleati", è stato invece il commento del ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che ha espresso tristezza per "il tragico e fatale errore dei nostri alleati americani, riconosciuto dal presidente Obama". E gli errori non finiscono qua. Nello stesso raid è stato ucciso anche un altro americano, Ahmed Farouq, che però era un leader di al Qaida. E non basta, perché pochi giorni dopo è stato ucciso, in un'operazione simile, a breve distanza, un terzo americano, un altro alto esponente di al Qaida, Adm Gadahn, già portavoce di bin Laden. Ma il fatto è che la Cia non sapeva della presenza degli ostaggi, né tantomeno di quella degli altri americani, quando ha deciso di bombardare. "Sebbene Farouq e Ghadahn fossero membri di al Qaida, nessuno dei due è stato specificamente preso di mira, non avevamo informazioni che indicassero la loro presenza nei siti delle operazioni", ha detto la Casa Bianca, precisando che il sito preso mira era stato monitorato per settimane. "Sulla base di informazioni di intelligence che avevamo ottenuto, tra cui centinaia di ore di sorveglianza, abbiamo creduto che fosse un covo di al Qaeda e che nessun civile fosse presente", ha riferito anche Obama. I fatti hanno dimostrato alcuni giorni fa il contrario, e Obama ha deciso di diffondere più informazioni possibili, "perché le famiglie meritano di sapere la verità", ha detto. Prima di annunciare la notizia, Obama ha informato mercoledì telefonicamente Renzi. "Aveva l'età mia", ha sottolineato il premier parlando al telefono con la madre di Lo Porto. In segno di profondo rammarico, la Casa Bianca ha prontamente reso noto che gli Usa pagheranno un risarcimento ad entrambe le famiglie degli ostaggi uccisi nel raid. E ha anche annunciato che Obama ha ordinato la revisione dei protocolli che vengono seguiti per le operazioni che prevedono bombardamenti con i droni, per valutare se siano necessari dei cambiamenti. "Faremo tutto il possibile per evitare che si ripeta" un errore come questo, ha promesso Obama, precisando tuttavia che l'operazione è stata condotta in maniera "totalmente conforme" con le linee guida per casi del genere. Il portavoce della Casa Bianca Josh Earnest ha fatto sapere che il presidente non ha invece "alcun rimorso" per l'uccisione di due americani membri di al Qaida. Tuttavia, quanto accaduto riaccenderà una serie di polemiche mai sopite sull'uso dei droni per eliminare i terroristi all'estero, soprattutto se americani e se lontano da zone di guerra.

Una vita per gli altri e l'amore per l'Asia

ROMA - "Non era questa la notizia che avremmo voluto e dovuto leggere". Un singolo messaggio, carico di amarezza. Si apre così la pagina Facebook 'Vogliamo Giovanni Lo Porto liberò, lo spazio virtuale che più di ogni altro in questi anni ha lottato per mantenere vivo il ricordo dell'ex ragazzo di Palermo partito per il mondo con il sogno grande di migliorarlo. E poi giù messaggi di cordoglio, voci sparse di chi lo ha conosciuto, in Asia o in Europa, sul campo, a spalare fango tra gente che mai aveva visto prima, o sui banchi di scuola, mentre progettava il suo futuro. In sintesi: Giovanni era una persona speciale. "Nei confronti degli amici è di una lealtà incredibile e lo dimostra in molti modi, grandi e piccoli: su di lui ci puoi sempre contare". Sarah Neal è un'ex compagna di università di Giovanni, insieme hanno frequentato il corso di studi dedicato ai "conflitti e i processi di pace" della London Metropolitan University. Nel 2010 arriva la laurea. "Giovanni - racconta al Guardian - è arrivato in ateneo il giorno in cui avremmo dovuto consegnare le tesi solo e unicamente per aiutare gli altri compagni: lui la sua l'aveva chiusa il giorno prima. Così ha riletto gli elaborati, ha proposto correzioni, ha aiutato a rilegarli fino alla scadenza dei termini". Gli amici di Londra sono stati tra i primi a rompere la 'comanda del silenzio' che la diplomazia in questi casi impone ai congiunti e a chiedere alle autorità "di fare di più" per Giovanni, non dimenticarlo. Mike Newman, suo professori all'università, lo ricorda come uno studente "appassionato, amichevole, dalla mente aperta". "Mi disse: 'Sono contento di essere tornato in Asia e in Pakistan, amo la gente, la cultura e il cibo di questa parte del mondo'". Perché il Pakistan "era il suo vero amore e sentiva di aver operato bene, stabilendo dei buoni rapporti con la popolazione".

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

España no pretende "romper relaciones" con el gobierno de Venezuela pese a la tensión diplomática creada en los últimos días por las declaraciones del presidente Maduro contra el país, afirmó el ministro español de Asunto Exteriores, José Manuel García-Margallo

España descartó romper relaciones con Venezuela

MADRID-El gobierno español dijo que su intención no es romper relaciones con Venezuela, con lo que Madrid ofreció el primer gesto de distensión después del cruce de acusaciones y gestos de distanciamiento entre ambos países en las últimas horas.
"Nuestro propósito no es en absoluto romper relaciones con Venezuela", dijo el canciller José Manuel García-Margallo durante un foro informativo en Madrid, citó AP.
El canciller expresó su voluntad de no tensar más la cuerda, pero justificó la llamada a consultas del embajador en Venezuela por *"respeto a la dignidad nacional"*.
El canciller también defendió al ex presidente Felipe González y dijo que le parece *"muy bien y muy loable"* que se haya ofrecido a colaborar en la defensa de los opositores venezolanos encarcelados Leopoldo López y Antonio Ledezma.
"Creo que hemos manifestado una extraordinaria prudencia hasta que las aguas han llegado a un límite en que ya ha habido que hacer una manifestación muy concreta y muy clara entre otras cosas por respeto a la dignidad nacional", afirmó.
España llamó el martes a consultas a su embajador tras unas declaraciones del presidente Nicolás Maduro en las que acusaba a Madrid de maniobrar para derrocarle.

Defienden a Felipe González
El canciller también defendió al ex presidente Felipe González y dijo que le parece *"muy bien y muy loable"* que se haya ofrecido a colaborar en la defensa de los opositores venezolanos encarcelados Leopoldo López y Antonio Ledezma.
"Creo que hemos manifestado una extraordinaria prudencia hasta que las aguas han llegado a un límite en que ya ha habido que hacer una manifestación muy concreta y muy clara entre otras cosas por respeto a la dignidad nacional", afirmó.
España llamó el martes a consultas a su embajador tras unas declaraciones del presidente Nicolás Maduro en las que acusaba a Madrid de maniobrar para derrocarle.
Caracas anunció que prepara acciones en distintos órdenes para responder al gobierno español. Además, el Congreso venezolano declaró persona non grata a González.

CONSECOMERCIO

Importaciones privadas cayeron 80%

CARACAS- Las importaciones privadas han caído 80% según datos que tienen de los puertos del país indicó Mauricio Tancredi, presidente de Consecomercio.
Afirmó que el sector comercial no ha podido reponer inventarios.
"Hemos tenido un acceso precario a los dólares para importaciones por lo que no hemos podido traer nueva mercancía al país," indicó.

EX PRESIDENTES

Se solidarizan con González

MONTEVIDEO- Los ex presidentes Fernando Henrique Cardoso (Brasil), Ricardo Lagos (Chile) y Julio María Sanguinetti (Uruguay) se solidarizaron ayer con el ex gobernante español Felipe González por haber sido declarado *"persona non grata"* en Venezuela y defendieron el derecho a ayudar a políticos *"injustamente presos"*.
"Declaramos que nos sentimos también en lo personal profundamente afectados por esa decisión, porque también reivindicamos nuestro derecho a coadyuvar en la defensa de líderes políticos que están, a nuestro juicio, injustamente presos", expresaron los ex gobernantes en una declaración conjunta difundida ayer, informó EFE.
La Asamblea Nacional de Venezuela declaró el pasado 21 de abril, con los votos de la mayoría chavista, *"persona non grata"* a González, que se ha ofrecido para asesorar a la defensa legal de opositores venezolanos encarcelados como Leopoldo López y Antonio Ledezma.
En este sentido los ex presidnetes se mostraron *"preocupados"* por esa declaración de rechazo al expresidente del Gobierno español.
Los tres expresaron que *"en su momento"* y en sus respectivos países, ellos contribuyeron al *"retorno democrático y con el mismo afán"*, mostraron querer *"ayudar hoy a que Venezuela se reencuentre con un clima de paz y ejercicio pleno de sus libertades"*.
"El primer paso es, justamente, que los líderes hoy presos tengan un juicio que, con todas las garantías que las leyes venezolanas y los principios universales de derecho, les permitan recuperar su libertad", señalaron.

CONINDUSTRIA

Garmendia: Entrega de divisas "ya está restringida"

CARACAS- El presidente de Conindustria, Eduardo Garmendia, aseguró este ayer que no cambia mucho la situación de los empresarios, tras la advertencia del presidente Nicolás Maduro de no entregar más dólares a Fedecámaras.
Garmendia dijo desconocer las intenciones del Gobierno de restringir las divisas a Fedecámaras, un organismo que, recordó, no solicita dólares.
"Fedecámaras no pide dólares, intuimos que se refiere a empresas", apuntó el presidente de Conindustria en entrevista a Unión Radio.
El dirigente dijo que los agremiados de Conindustria esperan más detalles del anuncio del presidente Nicolás Maduro sobre la nueva restricción de divisas para los empresarios.
"Lo escrito es lo escrito, pero no sabemos cuáles son las intenciones de las declaraciones del Presidente, de no entregar dólares a Fedecámaras", afirmó.
Garmendia advirtió que los empresarios ya no reciben las divisas necesarias para mantener un normal flujo de producción en las industrias,

Consolato Generale d'Italia
Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.
El formulario debera' ser devuelto a Italcambio que lo reenviara' a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015
Se les recuerda a los usuarios que esta certificación sera' pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.
Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

BREVES

Roig: Sector privado es el que lleva productos a anaqueles

El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, atribuye a *"una bravuconada"* las declaraciones del Presidente Maduro en las que aseguró que no otorgarán más dólares al sector privado

"Creo que es una bravuconada porque el sector privado seguramente va a tener que seguir recibiendo dólares estando afiliada o no a Fedecámaras", aseguró Roig en entrevista con César Miguel Rondón en el circuito Éxitos de Unión Radio.

"Quiero pensar que fue un desliz del Presidente, porque evidentemente Fedecamaras, que ha declarado como enemigo, no pide divisas", agregó.

"Es casi imposible que diga que no va a dar dólares, si el sector privado es el único que lleva productos a los anaqueles, el sector público ha sido deficiente en llevar los productos de los puertos a la boca de los venezolanos", explicó Roig.

Roig rechazó que se usen las leyes habilitantes para amenazar al sector productivo del país.

Vielma Mora acusó a Ceballos de incitar a manifestantes

El gobernador del estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora, señaló al exalcalde del municipio San Cristóbla, Daniel Ceballos, de haber promovido de manera directa las manifestaciones violentas que se regisraron en la entidad durante febrero y marzo de 2014.

Vielma Mora, quien fue promovido como testigo por el Ministerio Público durante tres audiencias, coincidió plenamente con los resultados de la acusación del fiscal 44° nacional, Rubén Pérez, quien acusó a Ceballos el 12 mayo de 2014 por presuntamente incurrir en los delitos de rebelión y agavillamiento, reseñó un comunicado de prensa.

Jesse Chacón: Hemos estabilizado el sistema eléctrico

El ministro para la Energía Eléctrica y presidente de Corpoelec, Jesse Chacón, indicó que han logrado un nivel de estabilización del sistema, aunque esto no quiera decir que el sistema esté perfecto.

"Producto del mantenimiento hemos recuperado unos 10 mil megavatios (MW) y en máquinas nuevas unos 2.600 MW, entre ellas están las dos máquinas de Fabricio Ojeda. Con todo este trabajo aunado al tendido de transmisión hemos tendido 575 km de lineas en los últimos 2 años", dijo en entrevista con el canal Venevisión.

Por otro lado, destacó que toda la zona de Guarenas y Guatire, que presentaba muchos problemas hace un año, ha sido estabilizada con la nueva línea.

"Hemos avanzado en el fortalecimiento tanto de la generación como de la transmisión. Tenemos un gran reto por delante que es el sistema de distribución", agregó.

El ministro de Salud Henry Ventura, indicó que esl sistema permitirá que los medicamentos se distribuyan de manera equitativa

Crean el Siamed para garantizar los medicamentos

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Salud, Henry Ventura, informó que las personas con enfermedades crónicas no transmisibles deberán registrarse en el Sistema de Acesso a los Medicamentos (Siamed) en la farmacia de su preferencia para que allí reciban los insumos progresivamente.

"Esto es un sistema muy moderno que se enmarca en la lucha contra la guerra económica, el bachaqueo y el acaparamiento", dijo.

Ventura aseguró que los ciudadanos que se registren en el Siamed tendrán seguridad de tener los medicamentos de su preferencia de forma mensual.

En este sentido, el titular del despacho de Salud llamó a los venezolanos a afiliarse en la farmacia más cercana, para que allí reciban oportunamente los medicamentos.

Ventura resaltó que en primer lugar se tomarán como prioridad los medicamentos para las enfermedades cardiovasculares, endocrinometabólicas y neurológicas, para ser adherido a este sistema, con la finalidad de garantizar el suministro. Posteriormente, serán atendidas otras patologías.

"Vamos a hacer todo lo posible para garantizar el acceso a los medicamentos a todos los venezolanos y el Siamed viene a eso", sentenció.

Por otra parte, el ministro de Salud, Henry Ventura informó que todos los viernes se comunicará el boletín epidemiológico para dar a conocer la situación de salud en el país.

Los medicamentos serán enviados a las 7.649 farmacias que existen en el país para garantizar la distribución directa a los pacientes. Farmatodo y Locatel estarán entre las cadenas de farmacias que operan con el nuevo sistema.

El ministro de salud indicó que los ciudadanos podrán registrarse a través de un mensaje de texto o asistiendo directamente a la farmacia.

"Podrán conocer el momento de llegada de los medicamentos a las farmacias y retirarlos con seguridad de contar con el tratamiento que ameritan de manera oportuna", dijo.

"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"SUMMA de la Propiedad Intelectual"

En conmemoración de los cien años de la Creación de la Academia de Ciencias Políticas y Sociales se han venido celebrando una serie de actuaciones para resaltar ese hecho significativo para la cultura jurídica venezolana. Uno de ellos fue el acuerdo de compilar los escritos publicados por juristas venezolanos sobre la Propiedad Intelectual en general y sobre una de sus ramas, la Propiedad Industrial.

La obra en cuestión fue efectuada por la Dra. Astrid Uzcategui, Profesora Titular del Centro de Estudios Políticos y Sociales de América Latina (CEPSAL) de la Facultad de Ciencias Jurídicas y Políticas de la ULA y Coordinadora General de la Unidad de Gestión de Intangibles de la misma universidad.

Muy feliz la escogencia de la compiladora, por cuanto su curriculum vitae revela que su actividad jurídica fundamental ha estado destinada exitosamente a la materia, lo cual se pone de relieve en su producción y su amplia experiencia docente y académica en la Universidad de los Andes y en otras universidades.

La obra está constituida por dos volúmenes, de los cuales el primero constante de más de treinta capítulos, ha sido presentado en una sesión solemne de la Academia por el Presidente de la Comisión Organizadora del Centenario de la Creación de la Academia, Dr. Alfredo Morles Hernández. Se ha dicho al efecto, que el título de la obra *"SUMMA"* expresa el valor semántico del término ya que la misma ofrece una recopilación de la doctrina y de los comentarios legislativos y jurisprudenciales en las dos disciplinas en las cuales se realizara la investigación.

No se trata de un libro que improvisó algunas notas sobre el tema, sino de una investigación, minuciosa, difícil de realizar, porque incluso, para aquellos que somos autores de algunos de los textos expuestos, hoy en día nos costaría mucho trabajo encontrarlos en las bibliotecas e, incluso, en las chiveras. Se trata sobre todo de artículos de revistas jurídicas; de folletos; de presentaciones de libros; de apuntes de clase y de informes académicos.

La obra ha cumplido su objetivo porque permite no solo a un experto de Propiedad Industrial esclarecer dudas o ahondar conceptos o datos, sino que es una guía y un incentivo para cualquiera que, sin ser un conocedor de la misma, tenga la natural curiosidad de saber qué es lo que se ha hecho en la doctrina y en la legislación para divulgarla, siendo que posee una importancia algunas veces desconocida para quienes tienen el oficio de la política, o el desempeño de tareas administrativas, pero no así del conocimiento del derecho, lo cual les impide penetrar en el espíritu y esencia de las disciplinas sobre los cuales operan. Valga aquí una consideración necesaria, y es que, con obras como esta, es como se destruye la legislación improvisada e inestable y, por el contrario, la misma se convierte en el medio para hacer sólida nuestra cultura jurídica, nuestra normativa y, sobre todo, el conocimiento de qué es lo que realmente debemos realizar para mejorar el ámbito de disciplinas que son básicas para la tutela de los derechos y para el ofrecimiento de una convivencia ciudadana digna. Por ello felicitaciones para los que tuvieron la idea de la recopilación; para los que fijaron la temática sobre la cual debería versar y, naturalmente, para la Autora.

La legislación es solo valedera cuando recoge el eco de lo que los ciudadanos exigen y, aquí en esta SUMMA, están los elementos suficientes para entender el contenido y alcance de la Propiedad Intelectual y más específicamente, de la Propiedad Industrial en Venezuela, que es un país tan rico en creatividad, que las ideas **(corpus mysticum)** merecen la más amplia tutela del **corpus mechanicum** en el cual se han incorporado.

JOBS ACT

Boom di contratti a tempo indeterminato

ROMA - Primi effetti Jobs act. A marzo le assunzioni sono salite, soprattutto grazie ad un vero e proprio un boom dei contratti a tempo indeterminato. Secondo i dati del ministero del Lavoro sulle comunicazioni obbligatorie infatti, nel mese le attivazioni totali di nuovi contratti sono state 641.571 a fronte di 549.273 cessazioni con un saldo positivo di 92.000 contratti. I nuovi rapporti a tempo indeterminato, trainati dagli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità, e probabilmente in parte anche dall'entrata in vigore delle norme sul contratto a tutele crescenti (7 marzo), sono stati 162.498, il 49,5% in più rispetto a marzo 2014 (erano 108.647) e 31.000 in più rispetto a quelli di questo tipo che si sono chiusi nel periodo. ''Sono dati confortanti - il commento a caldo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - naturalmente sono dati ancora iniziali. E bisogna prenderli con cautela. Però sono dati che incoraggiano la fiducia: cosa essenziale". Cauto ("stiamo parlando di contratti di lavoro, non di nuovi posti di lavoro") il ministro Giuliano Poletti, secondo il quale comunque sottolinea come si tratti di un "dato qualitativo" visto già a gennaio e febbraio e che comunque "nei contratti di lavoro aumentano in maniera importante i contratti a tempo indeterminato, mentre si riducono tutte le altre tipologie contrattuali in particolare le collaborazioni a progetto. Quindi almeno un obiettivo di quelli che stiamo perseguendo, quello di far cambiare qualitativamente il mercato del lavoro l'abbiamo raggiunto". Una visione ottimistica che la Cgil non condivide, con il segretario generale Susanna Camusso che parla di dati "dell'ufficio stampa" e di "propaganda". Mentre il leader Uil Carmelo Barbagallo invita ad attendere i dati disaggregati. Nella sostanza le assunzioni a tempo indeterminato a marzo sono state il 25,3% delle attivazioni totali, mentre erano appena il 17,5% a marzo 2014. Quest'anno a marzo il saldo dei contratti a tempo indeterminato è stato positivo per 31.000 unità mentre a marzo scorso era negativo per oltre 36.000 unità (assunti 108.647 a fronte di 144.839 cessati). L'anno scorso il saldo complessivo di tutti i contratti era stato positivo per 62.000 unità (620.032 attivazioni a fronte di 558.366 cessazioni) grazie soprattutto ai contratti a termine. Il ministero ricorda che i dati sono provvisori ed escludono il lavoro domestico e la pubblica amministrazione, settori per i quali non sono previsti sgravi contributivi. Le attivazioni a tempo determinato (381.234) a marzo sono diminuite rispetto alle 395.000 di marzo 2014, ma comunque sono state superiori alle 310.566 cessazioni del mese generando quindi un attivo di oltre 70.000 contratti. L'incidenza nelle attivazioni sul totale dei contratti è passata dal 63,7% del marzo 2014 al 59,4% attuale. Per l'apprendistato si è registrato un calo con 16.844 assunzioni a fronte delle 21.037 di un anno prima ma comunque un dato migliore delle cessazioni (14.953). Per le collaborazioni, in questo periodo meno convenienti sotto il profilo della contribuzione, si è avuto un crollo nelle attivazioni da 48.491 del marzo 2014 a 36.460 (-24,8%) con un saldo negativo rispetto alle cessazioni attuali (46.173) di quasi 10.000 unità. A marzo - segnala ancora il ministero guidato da Poletti - sono state 40.034 le trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, quasi il doppio rispetto alle 22.116 trasformazioni di marzo 2014. Nel mese, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, le retribuzioni orarie sono rimaste ferme rispetto al mese precedente mentre sono aumentate dell'1% nei confronti di marzo 2014. La variazione tendenziale è stata nulla per i dipendenti pubblici, a causa del blocco dei contratti della pubblica amministrazione, mentre per il settore privato c'è stata una crescita tendenziale dell'1,5%.

Renzi torna dal vertice straordinario europeo con il successo in tasca. Mandato alla Mogherini per la missione militare contro i trafficanti e rafforzamento dei mezzi per le operazioni coordinate da Frontex e Poseidon

L'Ue triplica le risorse per Triton

BRUXELLES - L'operazione Triton incassa il triplo delle risorse e Matteo Renzi torna dal vertice straordinario europeo col successo in tasca. Le conclusioni del summit offrono un colpo di scena in positivo e la solidarietà Ue prende corpo con una serie di misure, dall'applicabilità più o meno immediata, quantificabile in settimane o mesi. Il decalogo di proposte presentato dal Commissario Ue Dimitris Avramopoulos, ed il pressing del presidente della Commissione Jean Claude Juncker fanno breccia, dopo che anche la diplomazia ha lavorato fitto, approfittando della pressione politica, all'indomani di nuove, terribili tragedie. Preceduto da un incontro a quattro tra Matteo Renzi, Angela Merkel, David Cameron e Francois Hollande, il vertice dà l'ok alle misure d'emergenza contenute nel piano dell'esecutivo Ue e tradotte in tredici punti. Il triplo delle risorse, assieme al rafforzamento dei mezzi per le operazioni coordinate da Frontex Triton e Poseidon (Grecia) è il piatto forte e più veloce, si parla infatti di settimane. Molti i Paesi che si sono già detti disponibili ad offrire i propri mezzi, tra questi Francia, Germania, Belgio, Croazia, Slovenia e Norvegia. Intanto il premier britannico David Cameron offre la nave portaelicotteri Bulwark, tre elicotteri e due pattugliatori con la mission di fare operazioni di soccorso e salvataggio, in stretto contatto con Frontex e le autorità italiane, ma al di fuori di Triton. Questo a patto "che le persone salvate siano portate nel Paese sicuro più vicino, probabilmente in Italia, e che non chiedano asilo nel Regno Unito". La Spagna, come molti altri Paesi si dice disponibile, e resta in attesa di una richiesta della Commissione Ue "dei mezzi necessari e di come si intende impiegarli" dicono fonti diplomatiche iberiche. Tempi decisamente più lunghi - si parla di mesi - per mettere in piedi la missione di Politica europea di sicurezza e difesa comune (Pesd). I capi di Stato e di governo sono d'accordo sulla necessità di lottare contro i trafficanti, ma ci sono molti dubbi su quale sia il mezzo migliore. L'Alto rappresentante Federica Mogherini si metterà al lavoro per studiare una "possibile operazione". L'idea è quella di "montare" un'azione militare che preveda azioni chirurgiche, con obiettivi precisi, per distruggere i barconi prima del loro utilizzo, quindi anche sulle coste libiche. Ma da più parti piovono interrogativi e perplessità. E al di là della cornice legale, e della necessaria copertura Onu - che non è cosa di poco conto - il governo di Tripoli (uno dei tre presenti in Libia e non riconosciuto dall'Ue) ha già lanciato il suo altolà, facendo sapere, attraverso il suo ministro degli Esteri Muhammed El-Ghirani, che "non accetterebbe mai che l'Ue bombardi presunte basi di trafficanti". Critico verso una missione sul modello di Atalanta anche il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz. "Non vedo come i militari possano neutralizzare i barconi: penso a operazioni di polizia internazionale in collaborazione con i Paesi della sponda sud: indagini su dove stanno queste imbarcazioni, grazie anche a intercettazioni, in modo da trovarle e distruggerle". Intanto l'Onu chiede alla Ue un passo "immediato": una missione "robusta" di ricerca e soccorso con spiegamento di mezzi navali e aerei che eviti tragedie come quelle di domenica. La maggior parte dei Paesi Ue ha però insistito per non cambiare il mandato di Triton, chiedendo che non si trasformi in un'operazione di "ricerca e salvataggio". La missione resta così di controllo delle frontiere, perché è forte il timore, da Nord a Sud, del 'pull factor', il fattore richiamo migranti. Ma come sottolinea l'Alto rappresentante Federica Mogherini, "la legge del mare obbliga al salvataggio, quindi aumentare la portata della missione Triton, determina automaticamente un aumento dei salvataggi in mare". Ed in una serie di documenti distribuiti da Juncker ai leader dei 28 durante la riunione, si dimostra che i mezzi di Triton hanno già, e molto spesso, partecipato ad operazioni di soccorso oltre le trenta miglia. Mentre Angela Merkel indica "il salvataggio delle vite umane come la priorità assoluta". Miglioramenti in positivo arrivano sui reinsediamenti. Il progetto pilota della Commissione Ue sui reinsediamenti su base volontaria dei richiedenti asilo passerebbe dalle 5000 unità, indicate dalla bozza circolata mercoledì sera, a 10mila. Più "difficile" la discussione sulla solidarietà" tra Paesi europei per "la redistribuzione dei richiedenti asilo", secondo quanto indicato dal presidente del consiglio europeo Donald Tusk.

Bankitalia, turisti stranieri: meno mare e più arte

ROMA - Sempre più città d'arte e meno mare per i turisti stranieri in Italia. È quanto emerge dall'indagine campionaria della Banca d'Italia sul 2014 effettuata con 130mila interviste su porti, aeroporti, stazioni e strade. Nelle città si spende oramai quasi il 60% della spesa totale contro meno del 20% al mare. I turisti esteri scelgono sempre più Lazio, Lombardia, Veneto e Toscana ma sale la quota dei viaggi 'lampo' senza pernottamento, diretti per motivi di prossimità soprattutto al Nord Ovest. Mettono a segno aumenti importanti nelle spese dei turisti Roma (+7,2%), Firenze (+5,8%), e Napoli (+14,6%) più contenuta Venezia (+0,9%) e Milano (+0,3%. Nel complesso la spesa per vacanza nel Mezzogiorno è contenuta (3,3 miliardi contro il 7,9 del Centro e il 6,3 del Nord Est) ma almeno il Sud viene scelto per le vacanze lunghe di una o due settimane.(ANSA).

FORZA ITALIA

Marina sotto i riflettori, Cav studia il rinnovamento

ROMA - La parola d'ordine resta 'rinnovamento', tanto che Silvio Berlusconi lo ha ripetuto mercoledì ai parlamentari riuniti in assemblea e questa mattina a quanti sono andati a palazzo Grazioli per incontrarlo. La sensazione insomma è che il Cavaliere sia già proiettato al dopo regionali quando nelle sue intenzioni dovrebbe partire la cosiddetta 'fase 2' basata innanzitutto sul restyling di Forza Italia. Ecco perchè l'idea che Fi possa perdere pezzi importanti come Denis Verdini (con cui i rapporti non sono più quelli di una volta) non sembra preoccuparlo. D'altronde che la linea non sia più quella suggerita dal senatore azzurro, che insieme a Gianni Letta e Fedele Confalonieri ha sempre sostenuto la necessità di uscire dall'angolo riallacciando il dialogo con Matteo Renzi, lo dimostra l'intervista rilasciata all'ANSA da Marina Berlusconi in cui la primogenita del Cavaliere lancia un vero e proprio affondo contro il capo del governo.
Non è la prima volta che il capo della Mondadori faccia sponda con il padre rispetto al resto della famiglia e alla linea suggerita da Confalonieri e Letta. L'ultima volta fu con l'elezione del capo dello Stato quando Berlusconi (d'accordo con sua figlia) decise di chiudere la trattativa con palazzo Chigi bocciando il nome di Sergio Mattarella, perchè a suo giudizio, non rispecchiava l'accordo siglato con il leader del Pd. Come allora, anche questa volta, è Marina a schierarsi dalla parte dell'ex premier puntando il dito contro palazzo Chigi ed il capo del governo. Parafrasando Mao Zedong, Marina arriva a definire il leader Dem "un avvelenatore di portate" ed il suo esecutivo "non un governo di parola ma di tante parole". Netto anche il giudizio sulla magistratura ed in particolare sulle vicissitudini del padre legate al processo Ruby. Ad destare attenzione però non sono tanto le parole della primogenita dell'ex premier ma la tempistica.
Sono ormai mesi che il Cavaliere, nauseato dalle liti che tengono banco dentro il partito, non fa che parlare di rinnovamento: basta, cambio tutto - ha ripetuto anche ieri ai suoi - a chi non sta bene, quella è la porta. E non è un mistero che Berlusconi abbia dato mandato ai suoi di reclutare volti nuovi da poter prendere in considerazioni per le prossime elezioni. L'idea poi che a prendere le redini sia uno dei suoi figli - a fasi alterne si fa il nome della primogenita come quello di Barbara - è cosa nota. Ma questa volta, a sentire l'inner circle del Cavaliere, le cose sono diverse. Una volta arrivata la sentenza della Corte europea di Strasburgo, i tempi di attesa non sono lunghissimi visto che si parla di settembre, l'ex premier potrebbe passare ufficialmente il testimone e in assenza di delfini, solo uno dei suoi figli potrebbe prendere le redini del partito. Un'accelerazione rispetto ai tempi previsti data dalla convinzione di Berlusconi che la legislatura non arrivi al 2018 e che al massimo tra un anno e mezzo si vada alle urne.

Il capogruppo Roberto Speranza, ha nuovamente invitato Renzi a "riflettere dinanzi allo scenario inquietante di una spaccatura del Pd" e, di conseguenza, lo ha esortato a modificare la legge elettorale

Italicum: i piccoli in fibrillazione, il Governo intenzionato a porre la fiducia

ROMA - L'imminente approdo in Aula dell'Italicum, lunedì prossimo, riaccende i timori dei partiti alleati del Pd più piccoli, che la sua approvazione definitiva spinga Matteo Renzi ad elezioni anticipate. Timore che scatena le fibrillazioni interne alla maggioranza di governo, con l'apprensione da parte del premier di uno sgambetto in Aula. Questa eventualità si potrebbe concretizzare addirittura sul voto finale al provvedimento, sul quale non può essere messa la fiducia, e sul quale è iniziata la guerra a suon di Regolamento, per poter chiedere lo scrutinio segreto.
In casa Pd ieri è proseguita la polemica, benché i toni indichino un cambiamento in atto. Il capogruppo Roberto Speranza, ha nuovamente invitato Renzi a "riflettere" dinanzi "allo scenario inquietante" di una spaccatura del Pd, e a modificare l'Italicum. In attesa di una Assemblea del Gruppo che discuta le dimissioni di Speranza ed elegga un nuovo Capogruppo (probabilmente la prossima settimana), altri esponenti di Area Riformista, come Dario Ginefra, hanno sottolineato la necessità di rispettare le decisioni della maggioranza del gruppo. Giampaolo Galli, ex dg di Confindustria, voluto in lista da Pier Luigi Bersani, lo ha invitato alla "responsabilità" e a votare l'Italicum. Ma l'ex segretario Dem non sembra disposto a sotterrare l'ascia di guerra, ed anzi ha lanciato un appello ai cattolici a far sentire la propria voce contro Italicum e riforme costituzionali.
Da parte della maggioranza si usano toni concilianti: Alessia Morani sdrammatizza dicendosi sicura che alla fine tutti i deputati del Pd voteranno per la riforma, anche se Davide Ermini, non esclude ancora che il governo ponga la fiducia. Anche perché alcuni alleati stanno entrando in fibrillazione. Enrico Zanetti, segretario di Scelta civica, 25 voti alla Camera, ha chiesto di "migliorare" l'Italicum in Aula. Sulla stessa linea l'Udc Antonio De Poli, e ancora più diretto Pino Pisicchio, presidente del Gruppo Misto: "dal 1948 ad oggi sono state fatte tre riforme elettorali, nel 1953, nel 1993 e nel 2005: in tutte e tre i casi dopo quattro mesi si è andati alle urne. Perché dovrei favorire Renzi, per di più con una legge che ci uccide?".
Quindi una fiducia appare tuttora probabile, davanti alla prospettiva di una ventina di voti segreti. Il Regolamento della Camera, infatti, li ammette sulla legge elettorale nelle parti che riguardano il meccanismo con cui il voto dei cittadini si traduce in seggi. Contro la fiducia sono in rivolta tutte le opposizioni, da Forza Italia a Sel, con Nichi Vendola. Ma il Regolamento della Camera, rispetto a quello del Senato, disgiunge la fiducia dal voto finale sul provvedimento. E su questo ultimo in molti stanno scartabellando le pieghe del Regolamento per chiedere su esso lo scrutinio segreto. Nei prossimi giorni su tale punto ci sarà una battaglia regolamentare, con pressioni sulla presidente Laura Boldrini affinché lo conceda o, piuttosto, lo neghi. Una identica battaglia si terrà su un altra richiesta, presentata ieri dal capogruppo di Fi Renato Brunetta, e cioè uno scrutinio segreto sulle pregiudiziali che vengono votate all'inizio, prima dell'esame degli emendamenti.Boeri, sulle pensioni ignavia di Stato per 20 anni.

Boeri: "Sulle pensioni ignavia di Stato per 20 anni"

ROMA - L'operazione trasparenza che l'Inps lancerà dal primo maggio cancellerà "il fatto gravissimo" di venti anni in cui, sulle pensioni, per la mancanza di informazioni "i contribuenti sono stati indotti a fare delle scelte sbagliate". Una svolta che il presidente dell'Inps, Tito Boeri, sottolinea con forza: "Negli ultimi 20 anni abbiamo assistito ad una sorta di ignavia di Stato", per cui "nell'arco di 6 legislature, da quando è stata varata la riforma Dini", che ha sancito il passaggio dal sistema di calcolo pensionistico retributivo a quello contributivo "non si è voluto informare i cittadini del cambiamento". Parole nette pronunciate al Forum della Cassa nazionale di previdenza dei dottori commercialisti. Arriveranno dal prossimo mese le prime "buste arancioni": si parte dagli under 40, saranno i primi a poter accedere ad una chiara simulazione sulla possibile futura pensione, basandosi su percorso retributivo-contributivo e anni di lavoro. Il primo obiettivo dell'Inps è offrire questa opportunità ad una platea di quasi 18 milioni di lavoratori entro l'anno. Si parte dai più giovani, per responsabilizzarli sugli effetti che ogni scelta lavorativa potrà avere dal punto di vista del sistema previdenziale. Poi "dal primo giugno", indica Boeri, l'Inps "si dedicherà ai 50-60enni" invitandoli ad accedere alle procedure online avviate dall'Inps coloro per conoscere tutti i dettagli del loro estratto conto pensionistico e le relative simulazioni.

Nessun commento sulla richiesta mossa dal primo ministro ellenico che vuole più flessibilità e più tempo. Dijsselbloem: "Ok agli aiuti in tranche ma solo dopo l'intesa globale". I greci ottimisti

Tsipras chiede tempo Merkel: "Tutto pur di evitare il default"

Chiara De Felice

RIGA - Il negoziato tra Europa e Grecia risale di nuovo ai 'piani alti' e la cancelliera Angela Merkel, dopo l'incontro con il premier Alexis Tsipras, rassicura:
- Bisogna fare di tutto per evitare un default.
Ma non fa trapelare alcun commento sulla richiesta mossa dal primo ministro ellenico, che vuole più flessibilità e più tempo, attraverso un accordo ponte entro fine aprile che consenta di sbloccare almeno una parte di aiuti in cambio di una parte di riforme. Una possibilità che già era sul tavolo, ma finora impraticabile perché secondo i tecnici europei le riforme proposte da Atene lasciano aperti troppi interrogativi, soprattutto su coperture o misure 'compensative'. E il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem ribadisce:
- Ok agli aiuti in tranche in cambio di una 'parziale' attuazione delle riforme, ma solo dopo un accordo sull'intero piano.
I greci sono ottimisti: fonti del Governo parlano di "progressi significativi", considerano un accordo possibile e precisano che con i creditori non si è mai parlato di un'ipotesi default, o di un piano 'B', né di dilazione dei rimborsi al Fmi, o uscita dall'euro. Il Governo ellenico si aspetta segnali positivi anche dall'Eurogruppo oggi a Riga.
Di diverso avviso i negoziatori delle istituzioni.
- Non ci aspettiamo una svolta all'Eurogruppo poiché i progressi nei negoziati a livello tecnico sono ancora insufficienti - ha detto il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis a Berlino, sottolineando che "non è stata fissata una scadenza" ma con tutta probabilità il negoziato proseguirà oltre la fine di aprile anche se la Grecia ha tutto l'interesse ad accelerare, vista l'emergenza di liquidità.
- Servono molti più sforzi da parte greca - ha aggiunto Dombrovskis, sostenuto anche dal commissario agli affari economici Pierre Moscovici che ha invitato Atene a "mostrare spina dorsale nello sforzo sulle riforme".
Anche i partner dell'Eurogruppo riuniti a Riga torneranno a chiedere al collega Yanis Varoufakis uno sforzo maggiore sui nodi ancora aperti cioè riforma delle pensioni, del mercato del lavoro e Iva. Ma i ministri non entreranno nel dettaglio, per cui rinvieranno di nuovo il dossier ai tecnici del Brussels Group che nelle ultime settimane hanno lavorato senza sosta ma anche senza risultati. Gli ostacoli sono ancora molti, sia di principio, cioè sul tipo di riforme che il Governo Tsipras si rifiuta di fare, sia concreti, come il divieto d'accesso nei ministeri greci per i funzionari europei. Il negoziato è destinato a proseguire, e più che le scadenze fissate dall'Europa, l'unica data che farà la differenza nelle trattative è il giorno in cui Atene finirà i soldi in cassa. Un'eventualità ancora difficile da prevedere.

Cuba: gioia dei vescovi per la visita di Francesco

CITTA' DEL VATICANO - Gioia e speranza sono i sentimenti con i quali la Chiesa cattolica cubana ha accolto l'annuncio della visita del Papa nel Paese nel settembre prossimo, prima tappa del viaggio che porterà il Pontefice anche negli Stati Uniti.
- Riponiamo molte speranze in questa visita - afferma mons. José Felix Garcia, segretario aggiunto della Conferenza episcopale cubana, ricordando poi l'impegno della Santa Sede nel dialogo diplomatico tra Cuba e gli Stati Uniti -. I fedeli cubani - continua mons. Garcia, citato dalla Radio Vaticana - apprezzano molto il Papa perché irradia una speciale simpatia, grazie alla bontà ed alla semplicità che contraddistinguono lo stile del suo pontificato.
Dal suo canto, il portavoce dell'arcidiocesi de L'Avana, Orlando Marquez, sottolinea che "la visita del Papa, a carattere pastorale, servirà a sostenere la Chiesa cubana nella sua tradizionale attenzione alla causa della pace e del bene comune".

Università: attività a Baires del consorzio Italia-Argentina

BUENOS AIRES - La conferma del cofinanziamento per agevolare la mobilità degli studenti all' interno delle lauree tra Italia e Argentina, oltre alle borse di studio e dottorato tra i due paesi: è una delle iniziative annunciate dal Cuia, Consorzio universitario italiano per l'Argentina.
- Abbiamo stabilito il rafforzamento delle attività di ricerca, innovazione e sviluppo, attività fondamentali in questa fase dei rapporti tra i due paesi - ha sottolineato il presidente del consorzio, Flavio Corradini, che insieme alla nuova direttrice Carla Masi Doria e ad altri componenti del Cuia, ha indicato nuove strategie nelle aree delle scienze e tecnologie e delle bioscienze e biotecnologie.

Isis, migranti cristiani uccisi Zerai: "Può ripetersi"

CITTA' DEL VATICANO - "Una tragedia che potrebbe ripetersi. Vi sono molti altri migranti nelle mani di Isis". Così il sacerdote eritreo don Mussie Zerai commenta alla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre l'uccisione dei circa trenta cristiani etiopi ed eritrei per mano dello Stato Islamico, ripresa in un video diffuso dal gruppo terrorista il 19 aprile.
Don Zerai, fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia, è noto per il suo impegno in difesa dei richiedenti asilo e dei migranti in fuga da guerre, dittature, terrorismo e persecuzione. Un impegno che nei mesi scorsi gli è valso la candidatura al premio Nobel per la Pace.
- Le persone uccise dai jihadisti speravano di iniziare una nuova vita e ricevere protezione in Europa. Come loro molti altri cristiani affrontano lunghi viaggi, anche per fuggire da situazioni di persecuzione. E nel loro cammino incontrano gravi discriminazioni a causa della loro fede. Nei campi di detenzione in Libia i cristiani sono sempre stati discriminati e maltrattati - riferisce il sacerdote ad Acs

CILE

Drammatico risveglio del Calcubo

SANTIAGO DEL CILE - Due violente eruzioni a poche ore di distanza, una colonna di fumo e ceneri di 11 km di altezza che oscura il cielo fino alla Patagonia argentina, migliaia di evacuati e un'intera regione in massima allerta: il risveglio del vulcano Calcubo, inattivo dal 1972, sta seminando il panico nel sud del Cile.
La prima eruzione del Calcubo - nella cosiddetta regione dei laghi, circa 1000 km a sud di Santiago - si è registrata alle 18.05 dell'altro ieri e la seconda, ancora più violenta, è iniziata poco dopo l'una del mattino per concludersi alle 8.40 di ieri. Le spettacolari immagini diffuse dalla stampa e dai residenti della zona mostrano l'intensità del fenomeno.
Il Calcubo è considerato uno dei tre vulcani più pericolosi fra i 90 che costellano il territorio cileno, e la sua riattivazione è risultata particolarmente drammatica.
Il ministro degli Interni cileno, Mahmud Aleuy, ha informato che un giovane alpinista che risulta finora disperso potrebbe essere stato la prima vittima della violenta eruzione. Si tratta di Waldo De Flores, un 21enne che si sarebbe trovato a poca distanza dal cratere del vulcano l'altro pomeriggio.
Aleuy ha sottolineato che gli sforzi principali delle forze di sicurezza cilena sono concentrati nell'evacuazione della popolazione residente in un'area di 20 km intorno al Calcubo, nel timore di una possibile terza eruzione. Nel frattempo, le ceneri vulcaniche del Calcubo hanno raggiunto perfino la Patagonia argentina, dove la nota località turistica di Bariloche, come altre città della regione, vive in questi giorni in una semi penombra causata dalle dense nuvole scure che coprono il sole.
La presidente Michelle Bachelet ha dovuto ritardare la sua partenza verso il sud del paese a causa della situazione meteorologica, che rende impossibile di sorvolare in aereo la zona. Il risveglio del Calcubo è il terzo disastro naturale che ha dovuto affrontare da quando ha assunto la presidenza, dopo le intense ed inusuali piogge che hanno colpito l'arido nord del Cile e l'eruzione del Villarica, nel marzo scorso.
Gli esperti scientifici stanno ora monitorando la possibilità di effetti negativi dell'eruzione anche a largo raggio. Potrebbero prodursi piogge acide -la lava del Calcubo è particolarmente ricca in biossido di silicio- nonché smottamenti di neve al vertice del vulcano, che provocherebbero valanghe a valle e possibili inondazioni. Il timore degli esperti cileni è che si possa produrre una terza eruzione, che potrebbe risultare ancora più lunga e violenta della seconda. Nel frattempo, le forze di sicurezza hanno dato 20 minuti di tempo agli abitanti di Ensenada, la località più vicina al vulcano -a circa 5 km dal cratere- per evacuare le loro abitazioni, alcune delle quali hanno già subito danni a causa delle ceneri che si stanno accumulando sui tetti, e in alcune zone superano i 40 centimetri di altezza

I Viola battono la Dinamo Kiev e tornano in semifinale dopo sette anni: al Franchi, dopo l'espulsione dell'olandese Lens, decidono i gol di Gomez e Vargas

La Fiorentina si gode una grande notte

FIRENZE - La Fiorentina supera la Dinamo Kiev per 2-0 con Mario Gomez nel primo tempo e di Vargas nell'ultimo minuto di recupero e conquista il primo obiettivo che si era prefissata cominciando questa avventura: le semifinali di Europa League. E' la settima semifinale europea nella storia del club viola, la seconda sotto la gestione-Della Valle dopo quella ottenuta nell'allora Coppa Uefa nella stagione 2007-08, con Prandelli in panchina.
Partendo da un piccolo ma importante vantaggio quale l'1-1 strappato a Kiev, la squadra di Montella schierata con tutti i suoi big ha addentato la sfida di ritorno con lo spirito giusto, senza pensare a gestire il pari dell'andata ma andando da subito all'attacco. E' stata premiata con merito anche se la Dinamo è rimasta in 10 poco prima dell'intervallo per l'espulsione (affretta) di Lens, anche il finale di gara è stato un po' sofferto, complice il calo fisico ma soprattutto mentale degli uomini di Montella, stavolta applauditi e acclamati dai loro tifosi dopo i fischi rimediati per il ko di lunedì col Verona.
É stato Gomez, il giocatore più atteso e anche ultimamente più criticato, a spianare la strada verso le semifinali: dopo una rete annullata a inizio gara per fuorigioco il tedesco ha deviato in porta un cross dello scatenato Joaquin. Un gol goffo ma estremamente importante, 10º sigillo stagionale per l'ex Bayern, 40º complessivo nelle coppe europee che gli permette di superare Rummenigge e portandosi al quarto posto assoluto nella classifica dei marcatori europei del calcio tedesco.
La Dinamo, mai entrata in partita, ha perso Lens, a segno all'andata, per una seconda ammonizione per simulazione dopo un contatto con Gonzalo Rodríguez che lascia più di un dubbio. Comunque al di là della decisione arbitrale la Fiorentina, ispirata da Pizarro e trascinata da Joaquin, ha meritato il vantaggio, lo ha voluto, cercato e alla fine ottenuto. Spinta dai suoi tifosi, seguita da una tribuna d'onore quanto mai affollata (Diego e Andrea Della Valle, il designatore Uefa Collina, l'ex ct azzurro Lippi, il tecnico dell'Inter Mancini insieme al ds nerazzurro Ausilio, a Firenze per seguire il difensore ucraino Vida), la squadra di Montella ha messo da subito in un angolo la Dinamo e costruito almeno quattro occasioni: con Salah, Borja Valero e Gomez (sempre attento Shovkovskiy) e con Alonso che al 10' ha colpito la traversa. Il primo e unico affondo della Dinamo, ma senza impegnare Neto, è stato al 28' con Yarmolenko, la stella della squadra poi avanzata al centro dell'attacco dopo il rosso a Lens.
La Fiorentina ha continuato a macinare gioco anche nella ripresa tanto da sfiorare il raddoppio al 4' con lo spumeggiante Salah che ha colpito il palo (il pallone è stato deviato da Khacheridi con un presunto tocco di mano), quindi con Mati Fernandez. Un brivido tra i tifosi viola quando Savic s'è fatto sfuggire Yarmolenko e lo stesso è accaduto al 40', dopo l'unica parata di Neto su Rybalka, quando ancora il talento ucraino ha superato ancora Savic e scodellando in area ha fatto rischiare l'autogol a Gonzalo Rodríguez. Poi è arrivata la prodezza di Vargas. 2-0 e semifinale, Firenze è in festa.

ATLETICA

Domenica Caracas sarà invasa dalla marea della Caf

CARACAS - Domenica saranno 10.700 i runner al via alla quarta edizione della 'Maratón Caf'. Un fiume di appassionati che arrivano da diversi angoli del mondo, pronti a godersi i 42,195 chilometri del percorso che attraversa Caracas. Come accade per ogni maratona ogni partecipante ha la sua storia e il suo obiettivo da raggiungere. Per consentire a tutti di chiudere la gara centrando il tempo prefissato alla vigilia, ci sarà una squadra di pacemaker, i cosiddetti "angeli" dei maratoneti, a disposizione dei runner.

Le categorie partecipanti sono: Juvenil (1996-1997), Libre (1986-1995), Sub-Master (1976-1985), Master A (1971-1975), Master B (1966-1974), Master C (1961-1955), Master D (1956-1960) e Master (1955).
Come nelle precedenti edizioni, oltre al ritorno nella Plaza La India, ci sarà il suggestivo passaggio tra i monoliti a Los Proceres (circa 19 km), l'Universidad Central de Venezuela (circa 20 km), il 'Puente Los Leones' (circa 6km), la avenida Francisco de Miranda (circa 35 km con a sinistra, sullo sfondo il Parque Miranda, ex Parque del Este), poi il passaggio per la Plaza Altamira ed infine l'arrivo al Parque Los Caobos.
Per il quarto anno di fila il tracciato sarà omologato dalla Federación Venezolana de Atletismo (Fva) che lo ha adottato come campionato nazionale e servirá per qualificarsi ai Giochi Panamericani di Toronto ed al Mondiale di Atletica di Pechino.
Durante il percorso ci saranno diversi punti di ristoro per i runners: uno ogni due chilometri per l'acqua, nove per gli integratori. Per i runners della categoria elite ci saranno otto punti di idratazione.
Le cifre della Maratona Caf: 2500 poliziotti garantiranno la sicurezza, ci saranno 35 ambulanze, 16 posti di attenzione medica e 35 motociclette con paramedici.
Dei 10.714 runers: 7.329 sono maschi e 3.385 donne. Rispetto alla passata edizione il numero di nuovi inscritti é di 2489.
Infine, domenica, i capitolini dovranno stare attenti con le strade che resteranno bloccate per diverse ore. Per conoscere meglio le zone che rimarranno chiuse gli interessati possono recarsi presso il sito web www.maraton.caf.com

FDS

EUROPA LEAGUE

Canta Napoli, sei in semifinale

NAPOLI - La prima notizia (scontata) è che il Napoli si qualifica per la semifinale di Europa League. La seconda notizia (sorprendente) è che la squadra di Benitez, dopo la vittoria per 4-1 all'andata, in Germania, pareggia con il Wolfsburg al ritorno (2-2), ma lo fa giocando soltanto nel secondo tempo. E nel primo tempo? Azzurri non pervenuti. Se l'Uefa mettesse in palio un premio per uno spezzone di partita più brutto dell'anno, il primo tempo di Napoli-Wolfsburg, non avrebbe avversarie nella stagione in corso. Il calcio è così: la gara d'andata aveva riservato spettacolo ed emozioni a raffica, al San Paolo, invece, nel primo tempo le due squadre fingono di giocare con il pallone. In realtà tutti, anche i tedeschi, sanno che il risultato di sette giorni fa alla Volfswagen Arena, è quasi impossibile da ribaltare.
La squadra di Hecking sembra provarci seriamente soltanto per una ventina di minuti iniziali, ma una formidabile parata di Andujar al 2' su...tentativo di autogol di Mesto, scoraggia anche gli ospiti. Benitez, a parte Mesto al posto di Maggio, schiera la stessa formazione di sette giorni fa. Il tecnico tedesco, invece, mescola le carte anche perché è costretto a fare a meno di Schurrle e De Bruyne, entrambi infortunati. L'ex juventino Bendtner viene piazzato al centro dell' attacco, sostenuto da Caligiuri, Arnold e Perisic. Ed in effetti il Wolfsburg riesce più di una volta a presentarsi minaccioso davanti ad Andujar, ma il risultato nel primo tempo non si sblocca.

Il Napoli adotta nella prima frazione di gioco una tattica attendista che, in fondo, si può anche capire. I tedeschi per passare il turno devono vincere 4-0 e gettarsi all'attacco a testa bassa, offrendo il fianco ai contropiede veloci degli avversari, è giustamente l'ultima cosa che Benitez desidera in una serata come questa, da vivere in tranquillità e senza patemi d'animo. Il problema è che gli azzurri non hanno alcun pathos agonistico e sembra che siano scesi in campo soltanto per timbrare il cartellino della presenza. Per vedere un tiro verso la porta di Benaglio bisogna addirittura aspettare il finale del primo tempo quando, imbeccato da Ghoulam, ci prova Higuain con una conclusione che finisce a lato.
Nel secondo tempo gli azzurri tornano in campo trasformati e mettono in vetrina gioco, aggressività, rabbia agonistica. E' così che i padroni di casa trovano due gol di vantaggio con Callejon e Mertens e mettono in freezer la qualificazione. La vittoria, però, se la lasciano sfuggire di mano per due leggerezze difensive, due dormite dei centrali e di Albiol in particolare, che consentono ai tedeschi con conclusioni di testa, prima di ridurre lo svantaggio e poi di pareggiare. Nulla di grave, per la verità, ma una vittoria avrebbe dato più soddisfazione ai tifosi e più punti al ranking. Il Napoli ritrova la semifinale dopo 26 anni, quando vinse l'allora coppa Uefa.

Las piezas Simplemente Lecuona, Pas de Deux Cisne Negro, La Luna y Los hijos que tenía, Doble corchea, La valse y Dile a la luna que venga, serán presentadas este sábado 25 de abril

El Ballet Teresa Carreño celebra el 32° aniversario

CARACAS- En el marco del 32° aniversario del Teatro Teresa Carreño, su cuerpo estable de ballet presentará un repertorio mixto mañana 25 de abril en la tradicional gala en celebración a esta fecha. El Complejo Cultural Teatro Teresa Carreño fue inaugurado el 19 de abril de 1983 con la apertura de la Sala Ríos Reyna.

La primera función se realizará el jueves 23 de abril en horas de la mañana, el público estará integrado por niños y niñas de instituciones educativas de la ciudad de Caracas. Dichas instituciones tendrán la oportunidad articular con la Coordinación de Atención al Ciudadano de la FTTC para asistir a este evento, a través del correo atencionalciudadanofttc@gmail.com

La segunda función se realizará el sábado 25 de abril a las 6:00pm, donde las piezas Simplemente Lecuona, Pas de Deux Cisne Negro, La Luna y Los hijos que tenía, Doble corchea, La valse y Dile a la luna que venga, darán un banquete dancístico al espectador, paseándose por distintos géneros de este arte.

Del maestro Héctor Sanzana, director artístico de la compañía, las piezas Simplemente Lecuona y La Valse, exigirán al máximo las destrezas técnicas de los integrantes del montaje, quienes al ritmo de la partitura de Ernesto Lecuona y Maurice Ravel, ejecutarán estas coreografías creada por Sanzana para la compañía.

Como preámbulo al montaje del ballet El lago de los cisnes, se presentará el Pas de deux Cisne negro, con coreografía de Marius Petipa y música de Tchaikovsky, en el cual los bailarines del BTC mostrarán el virtuosismo necesario para la interpretación de esta obra.

Dile a la luna que venga, es una pieza creada por el joven coreógrafo Roberth Arámburo para el Laboratorio Coreográfico del año 2014, esta coreografía pasea al espectador por las vivencias de un pueblo ficticio y atemporal, con música del maestro venezolano Simón Díaz.

Para finalizar del maestro Vicente Nebrada, la compañía interpretará las piezas Doble corchea y La luna y los hijos que tenía, coreografías que han acompañado al Ballet Teresa Carreño desde sus inicios y que se han convertido en parte del repertorio gracias a la aceptación y petición del público venezolano.

Acompañe al Ballet Teresa Carreño en esta gala que celebra los 32 años de la inauguración del Teatro Teresa Carreño. Las entradas pueden adquirirse en las taquillas del teatro o a través de la página webwww.teatroteresacarreno.gob.ve al precio de 200 Bs.

BANCO DEL LIBRO

La edición de libros venezolanos se destaca en el 2015

CARACAS- El Banco del Libro celebra la calidad y variedad en el mercado editorial con la XXXV edición del Premio a Los Mejores Libros para Niños y Jóvenes y la exposición que corresponde a los ganadores. En total fueron postulados 113 libros, 81 infantiles y 32 juveniles. En esta edición, se destaca la participación de libros de autores, ilustradores y editoriales venezolanas, que han sumado calidad a la muestra revisada este año. A pesar de las dificultades, la producción nacional ha presentado títulos y trabajos de ilustración muy interesantes.

Gran parte de los libros postulados en la categoría infantil, cuyos contenidos y formatos son muy variados, están dirigidos a los Lectores en Marcha. El jurado del Banco de Libro tuvo en sus manos libros informativos novedosos, libros álbum, poesía y tradición oral. En relación a la temática desarrollada, la más recurrente es la casa como refugio y la familia, esta vez reflejada en lo que somos al unir todos los recuerdos que tenemos de nuestros padres y abuelos; seguido por la amistad y sus implicaciones en la vida.

Por su parte, en la selección de libros para jóvenes el tema preponderante es la visión de una sociedad ficticia indeseable y disfuncional, un alerta sobre un posible futuro nada esperanzador. El realismo social también fue el protagonista este año; así como las extraordinarias reediciones de los títulos clásicos, cuyas ilustraciones que destacan por su originalidad y belleza, buscan ofrecer distintos niveles de lectura, haciendo que este ejercicio se plantee como una práctica cada vez más desafiante y rica.

Como siempre, el criterio para evaluar libros para niños y jóvenes se centró en que los libros sobresalieran por su factura estética y nivel literario. En general, los libros más apreciados son aquellos que invitan al lector a explorar sus emociones y sus perspectivas sobre el mundo, aproximándose desde lo artístico y lo poético a la construcción personal.

Los ganadores este año fueron en la categoría infantil Títulos Originales: ROJO Y AZUL de Mireya Tabuas, ilustraciones de Patricia Van Dalen y Ricardo Báez, Camelia, 2014; RUMBO SUR de Manuel L. Alonso, ilustraciones de Elena Odriosola, Edelvives, 2013; CUADERNO DE ELEFANTES DE ALFRED H. SULLIVAN de Daniel Monedero, ilustraciones de Rosana Mesa Zamudio CIDCLI, 2013; LA VIDA SIN SANTI de Andrea Maturana, ilustraciones de Francisco Javier Olea, Fondo de Cultura Económica, 2014; TAQUITITAN DE POEMAS de María Elena Maggi y María Francisca Mayobre, ilustraciones de Ana Palmero Cáceres, Ekaré, 2013.

En la categoría Infantil Traducciones: NADA ¿QUE ES LA NADA? de Antje Damm, Iamiqué, 2014; EL DIARIO DE LAS CAJAS DE FOSFOROS de Paul Fleischman, ilustraciones de Bagram Ibatoulline, Juventud, 2013; EL POBRE PEDRO de Heinrich Heine,ilustraciones de : Peter, Schössow, Lóguez, 2013; LA CONTRADICCION HUMANA de Cruz Afonso,ilustraciones de Iban Barrenetxea Tragaluz, 2014 y YO NO HICE MI TAREA PORQUE... de Davide Cali, ilustraciones de Benjamin Chaud Tecolote, 2013.

BREVES

"Palabras de vida"

"Palabras de Vida" presentará un concierto de gala, poesía, danza contemporánea y un musical de boleros en el Centro de Estudios Latinoamericanos Rómulo Gallegos, del 23 al 26 de abril de 2015, de jueves a sábados a las 7:30 p.m., y domingo a las 6:00 p.m., en la Sala de Teatro 1 de la Fundación Celarg. Entrada Bs. 500.

Alfredo Cortina. Fotografías

El domingo 26 de abril la Sala Mendoza junto al Archivo Fotografía Urbana, inaugura la primera exposición en el país de Alfredo Cortina, pionero de la radiodifusión y televisión en Venezuela

En los espacios de la Librería, por su lado, se exhibirá Los cuadernos de dibujo de José Balza, exposición que muestra una selección del trabajo visual de este importante escritor e intelectual venezolano, revelando una faceta desconocida de su imaginario creativo.

El día de la inauguración se dará inicio a una propuesta que, en el marco de estas exposiciones, reúne a la fotografía y la literatura; acción del artista visual y arquitecto Miguel Braceli, a través de Proyecto Colectivo, que busca transformar al libro en un dispositivo estético de comunicación.

Las exposiciones se mantendrán en la sede de la Sala Mendoza hasta el 4 de julio de 2015. El público podrá visitarlas en un nuevo horario de lunes a sábado de 8:30am a 5:00pm.

Ichamo.com distribuirá discografía de Guaco

Adaptándose a las nuevas tendencias tecnológicas y a las nuevas exigencias del mercado discográfico, la agrupación Guaco ofrecerá a partir del 26 de abril en el portal venezolano de música digital ichamo.com, sus cuatro discos más recientes para que puedan ser descargados en formato mp3: Guajiro, Escultura, Histórico y Presente Continuo. El usuario sólo debe cancelar un monto de Bs. 25 por cada canción que seleccione y el portal garantiza un alto standard de seguridad para el computador o teléfono celular.

Ernesto Arrero plasma en sus libros una visión inspiradora de la vida

De la mano de los nuevos libros que ha bautizado: Quisiera Contarte Algo y El Jardín de la Existencia, el escritor Ernesto Marrero Ramírez brinda valiosas herramientas reflexivas que impulsan el crecimiento personal, profesional y social, así como el cultivo de valores éticos y morales, que brindan un sentido profundo a nuestras vidas.

"Quisiera contarte algo" es un libro compuesto por doce cuentos que llevará al lector a recorrer diferentes aspectos del ser humano, así como su manera de pensar y actuar. Las caídas en el camino, nacer y morir, el dolor y la alegría, aspectos duales que se contraponen en nuestras vidas y que a su vez nos sirven para descubrir el potencial de cualidades que habitan en nuestro interior. En otras palabras, una forma de despertar hacia un sentido más profundo que nos construya y nos conduzca hacia un trabajo con legado humanitario, sustentado por la dignidad, la justicia, la libertad y la trascendencia" – expresó Marrero para dibujar la visión que plasma en esta publicación-.

Por otra parte , el destacado autor manifestó que *"El jardín de la existencia, expone, a través del género de la poesía, un sentido de vida, una reflexión sobre nuestra razón de existir, una manera de pensarnos y pensar nuestro momento histórico. También se intenta rescatar la esencia del amor, señalar algunas de las adversidades que en la actualidad nos abaten, encontrar una ética que pueda afrontar los antivalores que parecen propagarse cada día más, y entender que somos seres finitos, porque esta existencia es temporal y, por lo tanto, estamos de paso por esta vida"* – afirmación a la que añadió , *"Estos son sólo algunos de los objetivos que persigue el libro, y digo algunos porque la poesía es un universo interpretativo y cada persona puede leerla y, a la vez, descifrar el mundo que lleva dentro de sí. Cada quién tiene sus propias vivencias que lo construye, y con lo cual ayuda a construir a otros y a su propio entorno".*

Cetona in fiore

Gli eventi del borgo

Nelle tre giornate del 24, 25 e 26 aprile si alterneranno: incontri dedicati ai fiori e alle piante spontanee, degustazioni di prodotti tipici, visite guidate ai giardini privati delle ville e del centro storico e laboratori per bamb

Sboccia la Primavera e Cetona si trasforma, come ogni anno, in un grande giardino all'aria aperta. Da venerdì 24 a domenica 26 aprile torna con tante novità e tanti eventi 'Cetona in Fiore', la mostra-mercato di fiori e piante organizzata dalla Pro Loco e dal Centro commerciale naturale il Borgo, con il patrocinio del Comune di Cetona, che renderà ancora più bello il centro storico e la cinquecentesca Piazza Garibaldi, grazie alla presenza dei migliori florovivaisti provenienti da tutta italia. Saranno tre giorni all'insegna di esposizioni artistiche floreali ma anche di show cooking, iniziative culturali e percorsi urbani alla scoperta degli angoli più suggestivi e sconosciuti di Cetona, a partire dall'itinerario dedicato ai giardini privati.

Cetona in Fiore è un appuntamento di punta nel cartellone delle manifestazioni di primavera del Comune che quest'anno festeggia venti anni con un evento completamente rinnovato, arricchito nel programma con eventi dedicati ai bambini, degustazioni gastronomiche, show cooking e visite guidate ai giardini nascosti del centro storico. La tre giorni vedrà protagonisti vivaisti da tutto il territorio, che contribuiranno con i loro prodotti a riempire il borgo e la piazza di colori.

'Cetona in fiore' si aprirà venerdì 24 aprile alle ore 15 con l'apertura degli stand in Piazza Garibaldi. A seguire si svolgeranno l'incontro sui fiori e le piante officinali a cura di Ape Contadina e la visita ai giardini privati del centro storico. Durante il percorso verrà offerta ai partecipanti una degustazione di prodotti tipici. Il ritrovo è fissato presso l'Ufficio Turistico, SS Annunziata, in Piazza Garibaldi, dove potrà essere effettuata anche l'iscrizione. Alle ore 16 si terrà il laboratorio cartamano, curato da Fausta Molina e Damiano Cordone, per imparare a riciclare la carta, in maniera creativa, aperto ai bambini da 5 ai 10 anni e al costo di 3 euro. La prenotazione è consigliata chiamando il numero 0578 239143 o inviando una mail aproloco@cetona.org. Alle ore 18 spazio allo Showcooking dedicato ai cocktail fioriti e antipasti veloci.

La giornata di sabato 25 aprile si aprirà alle ore 10.30 con la visita guidata ai giardini di villa "La Palazzina" con iscrizione e ritrovo presso l'Ufficio Turistico, SS Annunziata, in Piazza Garibaldi, mentre alle ore 11 si terrà il secondo appuntamento di Show cooking curato da Maria Sole Borneto e dedicato alla preparazione di due primi piatti: il risotto con i fiori e i pici con briciole e fiori di rosmarino. Nel pomeriggio alle ore 15.30 tornerà l'appuntamento con la Visita ai giardini privati del centro storico, mentre alle ore 16.30 sarà la volta dell'esibizione fitness-kids 3-6 anni con Simona Saracini. La giornata si concluderà alle ore 17 con lo Show cooking sui dessert, curato da Maria Sole Borneto.

Domenica 26 aprile l'ultimo giorno di Cetona in fiore sarà caratterizzato alle ore 10.30 dalla visita guidata ai giardini privati di Località "Poggio Olivo" e alle 11 dal corso di cucina dedicato alla preparazione di sciroppi ai fiori, sali aromatizzati, burro aromatico, deliziosi zuccherini da caffè e petali canditi, curato da Maria Sole Borneto. Il pomeriggio alle ore 15.30 ultima occasione per visitare i giardini privati del centro storico, mentre alle ore 16 avrà inizio il laboratorio creativo di danza- yoga, aperto ai bambini da 5 ai 12 anni con Anna Maria Venturini e Eleonora Costner. La prenotazione consigliata chiamando il numero 0578 - 238153 oppure inviando una e-mail a proloco@cetona.org. Gli appuntamenti di "Cetona in Fiore" si concluderanno alle ore 16 con il corso di cucina dedicato alla preparazione di salse.

Per tutta la durata della manifestazione nei ristoranti di Cetona si potranno assaggiare piatti con fiori edibili e si potranno visitare il Parco Archeologico Naturalistico di Belverde, il Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona, la Galleria d´arte Impression, mostre di pittura e libreria.

Fonte:
http://www.borghitalia.it/pg.base.php?id=9&lang=it&id_evento=4693